

Trimestrale informativo della Fondazione CIOFS-FP ETS  
Iscrizione al Tribunale di Roma n. 301/2001 del 21.06.01. Diffusione gratuita - Poste Italiane S.p.A.  
Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46), art. 1, comma 2, DCB Roma



## Esperienze oltre i confini



in questo  
numero

**IN PRIMO PIANO**  
CIOFS-FP ETS Italia e Salesiane  
della FP in Spagna:  
l'inizio del lavoro e della  
collaborazione in rete

**LUIS ALBERTO COBO PAREJ**  
**IGNACIO DE L. TORAN BUSUTIL**

**APPROFONDIMENTI**  
Da Mornese all'Africa: nasce la  
rete africana per la formazione  
professionale salesiana FMA

**MANUELA ROBAZZA**

**APPROFONDIMENTI**  
Formazione Professionale  
è Pastorale Giovanile

**SR RUNITA BORJA**  
**SR RUTH DEL PILAR MORA**

**PIANETA FP**  
Erasmus, mobilità di allievi  
e staff con CIOFS-FP

**TIZIANA PIACENTINI**  
**PAOLO ROVIDA**

**INSERTO**  
Carta d'identità  
della formazione  
professionale FMA

# Le vie di CITTÀCIOFS-FP

Anno XXIV n. 2 - Luglio 2024 - Trimestrale a carattere informativo della Fondazione CIOFS-FP ETS  
(Centro Italiano Opere Femminili Salesiane - Formazione Professionale)

<b>EDITORIALE</b>	Esperienze oltre i confini	3
	Massimo PERON	
<b>IN PRIMO PIANO</b>	CIOFS-FP ETS Italia e Salesiane della FP in Spagna: l'inizio del lavoro e della collaborazione in rete	5
	Luis Alberto COBO PAREJ - Ignacio de L. TORAN BUSUTIL	
<b>APPROFONDIMENTI</b>	Da Mornese all'Africa: nasce la rete africana per la formazione professionale salesiana FMA	7
	Manuela ROBAZZA	
<b>APPROFONDIMENTI</b>	Formazione professionale è Pastorale giovanile	10
	Sr Runita BORJA - Sr Ruth del PILAR MORA	
<b>INSERTO</b>	Carta d'identità della VET FMA in Africa	12
	Istituto Santa Maria Ausiliatrice	
<b>APPROFONDIMENTI</b>	Le opportunità per la formazione professionale nei Paesi Terzi	15
	Claudia CAPOGRECO - Donata CUTULI	
<b>PIANETA FP</b>	L'esperienza delle mobilità di allievi e staff nel quadro del programma Erasmus	17
	Tiziana PIACENTINI	
	Qualità e dedizione: il valore aggiunto della partnership CIOFS-FP ETS e Oneco a Siviglia	19
	Paolo ROVIDA	

**CITTÀCIOFS-FP**

L. 40/87 Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali - Anno 2024



Periodico Associato  
all'Unione Stampa  
Periodica Italiana

Editore - CIOFS-FP

Direttore Responsabile - Maria TRIGILA

Coordinamento Editoriale - Massimo PERON, Manuela ROBAZZA

Collaboratori - Associazioni Regionali, Esperti interni ed esterni

Segreteria di Redazione - Giuditta PICCHINENNA - tel. 06.57299141 - fax 06.45210030 - e-mail: redazione@ciofs-fp.org

Rivista senza scopo di lucro. Reg. trib. di Roma n. 301/2001 del 21.06.01 - Stampa Tipolitografia PIO XI - via Umbertide, 11 - 00181 Roma

I testi e le illustrazioni sono proprietà del CIOFS-FP o dei rispettivi autori e non possono essere utilizzati senza autorizzazione.

Il progetto grafico è proprietà riservata: ©2001 CIOFS-FP.

Questo numero è stato chiuso a luglio 2024. I testi della rivista sono disponibili sul sito WEB: [www.ciofs-fp.org](http://www.ciofs-fp.org)

# Esperienze oltre i confini

Il presente numero della Rivista è dedicato alle esperienze che come sistema CIOFS-FP stiamo sviluppando in questi mesi oltre i nostri confini, rispondendo a diverse sollecitazioni provenienti dall'Istituto FMA e da attori che ogni giorno incontriamo nel nostro lavoro.

Avere uno sguardo aperto e ampio consente di leggere i segni dei tempi e provare a rispondere, attraverso gli strumenti della formazione professionale, ai bisogni e alle richieste impellenti che vengono da alcuni Paesi con particolare riferimento all'Africa.

Con questo diamo anche risposta all'indicazione della Madre Generale dell'Istituto che qualche anno fa chiedeva al CIOFS-FP ETS di essere promotore di una **rete internazionale della formazione professionale** che potesse mettere in rete attivamente i Paesi Europei con quelli degli altri continenti a partire dall'Africa che in questi anni ha visto crescere interessanti e innovative realtà.

Cominciamo il nostro viaggio dall'Europa e più precisamente dalla Spagna. Nel mese di febbraio, una delegazione del CIOFS-FP ha incontrato a Madrid alcuni rappresentanti della rete dei centri di formazione professionale spagnoli delle Suore Salesiane, che operano in diverse città, anche con progetti formativi innovativi, soprattutto per quanto riguarda la formazione a distanza. L'incontro molto cordiale ha portato alla definizione di **obiettivi comuni** e alla **attivazione di collaborazioni** nella realizzazione di mobilità di studenti e staff tra i due Paesi. Nel mese di giugno abbiamo ospitato il collega **Luis Alberto Cobo Parejo** per un'attività di *Job Shadowing* e abbiamo ospitato nei mesi passati alcuni studenti della scuola professionale di Madrid. Il primo articolo scritto dai nostri colleghi spagnoli fa un breve resoconto della visita e descrive le opportunità di collaborazione che abbiamo condiviso nelle giornate di Madrid.

Dedichiamo un ampio spazio di questo numero della Rivista al percorso intrapreso con le sorelle dell'Africa, per la **costituzione della rete dei Centri di Formazione Professionale FMA Africa**. Il percorso ha trovato un importante momento nella settimana di lavoro a Zway (Etiopia) cui hanno partecipato anche la Presidente, la

Vicepresidente e il Direttore della Fondazione CIOFS-FP ETS. L'evento dal titolo *“Da Mornese all’Africa: nasce la rete africana per la formazione professionale salesiana fma”* si è svolto nel mese di aprile e ha portato al raggiungimento di due importanti obiettivi: la definizione della *“Carta di Identità della formazione professionale FMA in Africa”* e la stesura di una prima bozza di progetto per la formale costituzione della rete FMA formazione professionale in Africa.

Sarà la nostra Presidente Sr **Manuela Robazza** a raccontarci dell'esperienza in Etiopia e abbiamo chiesto a diverse partecipanti all'evento stesso di approfondire il senso e la prospettiva di sviluppo individuata per la formazione professionale in Africa. L'insero centrale raccoglie la *“Carta di Identità”* definita a Zway.

Parlando di prospettive di lavoro oltre i confini non potevamo non chiedere alle amiche di **Fondimpresa** di raccontarci il percorso che ha portato alla emanazione di un Bando specifico del Fondo Interprofessionale per il finanziamento delle attività formative nei Paesi Terzi a favore dei migranti intenzionati a intraprendere un percorso formativo e di inserimento lavorativo nelle imprese italiane. Con questo Bando Fondimpresa, oltre a rispondere alle esigenze delle imprese di personale qualificato in alcuni settori, intende offrire concrete opportunità di progetti migratori sicuri a persone che comunque attiverrebbero percorsi verso l'Europa.

Il Bando di Fondimpresa rappresenta anche la prima occasione di finanziamento in Italia dei percorsi previsti dal cosiddetto “Decreto Cutro” e delle relative Linee Guida per la formazione civica e professionale dei migranti. Nei prossimi numeri della Rivista speriamo di poter ospitare racconti di esperienze di alcuni territori desiderosi di misurarsi con questa opportunità insieme alla nostra rete africana.

Altri sono i percorsi attivati dal nostro sistema in questo ambito, soprattutto con le organizzazioni degli artigiani CNA e Confartigianato, ma anche con il sistema delle Agenzie per il Lavoro (Assolavoro). Sono ancora percorsi in divenire che speriamo possano trovare spazio nei prossimi numeri della Rivista.

L'ultima parte del presente numero è dedicata al **racconto delle mobilità (Allievi e Staff)** che come sistema CIOFS-FP organizziamo da diversi anni nel quadro dell'accreditamento mobilità Erasmus. Sono esperienze molto arricchenti e apprezzate sia da formatori che dagli studenti coinvolti. Saranno le loro parole, insieme a quelle dei colleghi Tiziana Piacentini e Paolo Rovida, a raccontarci gli elementi più rilevanti e la ricaduta di queste esperienze nei rispettivi percorsi professionali.

Quest'anno, nel mese di novembre, una qualificata rappresentanza di Presidenti Regionali e collaboratori laici, farà visita a Bruxelles al Parlamento Europeo, al fine di attivare relazioni e collaborazioni direttamente con le Istituzioni Europee. Anche di questo parleremo nei prossimi numeri della Rivista.

Chiudiamo questo editoriale condividendo alcune notizie sulla vita del sistema CIOFS-FP in un'ottica Nazionale.

Il 28 Maggio si è svolto a Roma presso la sede CIOFS-FP ETS Lazio, il secondo incontro in collaborazione con Fondimpresa dal Titolo *"Investire nel talento: la formazione oltre i confini come motore di sviluppo"* anch'esso centrato sul tema della formazione linguistica e civica presso i Paesi Terzi. È stata una importante riflessione a più voci alla quale hanno partecipato il Presidente Inapp Natale Forlani, Annamaria Trovò Consigliere d'Amministrazione, Giuseppe Schiboni Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale della Regione Lazio, Don Marco Pagnello Direttore di Caritas Italiana, Ezio Fregnan di WeBuild Group e Gianni Bocchieri Esperto di politiche formative e del lavoro. Nello stesso pomeriggio si è svolta una partecipata Assemblea dei partecipanti, che a fronte di un importante stimolo offerto dal Dott. Eugenio Gotti, ha portato i presenti a riflettere sul futuro della formazione professionale alla luce di recenti documenti dell'Unione Europea e a prospettive demografiche davvero preoccupanti per il nostro Paese.

A seguito delle dimissioni del Presidente Don Massimiliano Sabbadini, Sr Manuela Robazza in quanto Vicepresidente è diventata Presidente di Confap in attesa di nuove elezioni. A Sr Manuela gli auguri per il nuovo prestigioso incarico.

Il sistema CIOFS-FP sarà presente in forze alla Settimana Sociale dei Cattolici che si svolgerà a Trieste dal 3 al 7 luglio. Oltre ad essere attivi con due delegati, saremo presenti al Villaggio delle Buone pratiche, presentando le esperienze delle nostre **Imprese Formative** attive in



diverse Regioni anche con attività di animazione organizzate con il prezioso contributo della nostra realtà del Friuli Venezia Giulia.

Salutiamo in questo numero il nostro collega Salvatore Merenda, che dopo tanti anni di lavoro presso la sede Nazionale ha deciso di continuare la sua esperienza professionale in un altro ambito lavorativo. Tanti di voi hanno conosciuto in questi anni Salvatore per le qualità professionali e umane nel lavoro di rendicontazione dei progetti internazionali. I migliori auguri a Salvatore per la nuova e sfidante esperienza professionale.

Chiudiamo questo editoriale con un saluto ai nostri studenti, formatori e colleghi impegnati negli esami di Qualifica e di Diploma nel sistema della Iefp. Agli studenti un augurio di poter trovare la propria strada nel mondo del lavoro o continuando la propria esperienza di formazione e crescita professionale, ai docenti e ai colleghi un augurio di buon meritato riposo al termine di un anno impegnativo per ricaricare le pile per il nuovo anno formativo che si aprirà con diverse novità legate alle sperimentazioni della cosiddetta Riforma Valditara del 4 +2.

Buona estate a tutti/e!!!



# CIOFS-FP ETS Italia e Salesiane della FP in Spagna: l'inizio del lavoro e della collaborazione in rete

*Dal 28 febbraio al 1° marzo 2024, a Madrid, le delegazioni del CIOFS-FP ETS Italia e della FP dell'Ispettorica María Auxiliadora di Spagna si sono riunite per scambiarsi informazioni sulle rispettive realtà tecniche, organizzative, legislative e di mobilità internazionale nell'ambito della Formazione Professionale (FP).*

---

Luis Alberto Cobo Parej  
Ignacio de L. Toran Busutil  
*referenti della Formazione Professionale Salesiana Spagnola*

---

Questo incontro ha segnato l'inizio di una collaborazione nell'ambito della FP, collaborazione che si è tradotta in alcune prime linee d'azione collaborative e in alcuni accordi concreti che riportiamo di seguito:

- **Mobilità degli studenti:** è stato concordato di facilitare scambi di studenti tra Spagna e Italia a partire dal prossimo anno accademico, iniziando già quest'anno con alcune mobilità dalla Spagna verso l'Italia, soprattutto a partire dall'autunno 2024.
- **Mobilità del personale docente:** identificando aspetti di interesse comune, come le Scuole di Seconda Opportunità o i Progetti Europei Centralizzati. Questa azione è già in fase di sviluppo: un dipendente delle Salesiane di Spagna ha effettuato una visita formativa presso l'ufficio del CIOFS-FP ETS Italia. L'ultima settimana di giugno, ha potuto conoscere in prima persona realtà molto interessanti come quella della Casa-Famiglia di Via Ginori o del Borgo Ragazzi Don Bosco.
- **Cooperazione per la creazione di una rete FMA Europa e Africa:** attraverso le attività appena descritte, si mira a raggiungere l'obiettivo comune di avviare un processo di collaborazione più stretto e fluido mediante la creazione di una **rete europea di FP**, con la speranza che altre ispettorie europee possano unirsi in futuro. All'interno dell'esperienza collaborativa tra ispettorie, si riassumono le vie di cooperazione con l'Africa già avviate dal CIOFS-FP ETS Italia, comprese le mobilità fisiche. Questa esperienza può essere utilizzata per future riflessioni e collaborazioni, estendibili alle conversazioni con le ispettorie africane nel contesto del CIME e del CIAM.



Per quanto riguarda la futura rete europea, a causa delle differenze legislative tra i sistemi educativi coinvolti in questo momento, quello italiano e quello spagnolo, si è giunti alla conclusione che un buon inizio per il lavoro congiunto e l'avvio di una Rete Europea delle FMA in Europa nel campo della FP potrebbe essere la **creazione di una Carta d'Identità della Formazione Professionale Salesiana FMA**. Si tratterebbe di proporre processi di mobilità internazionale simili in entrambe le ispettorie, con standard di qualità nella realizzazione delle mobilità che, se rispettati, possano conferire questo riconoscimento, oltre ai vari certificati europei. Questa Carta d'Identità dovrebbe essere riconosciuta da tutte le ispettorie partecipanti nel nostro forum CIME.

Se queste idee e sogni diventeranno realtà, un'altra linea di lavoro sarà la creazione di una **banca dati** per facilitare la comunicazione e la collaborazione tra i centri di FP delle diverse ispettorie, quale strumento comunicativo comune che faciliti le mobilità degli studenti, la formazione del personale docente e le riflessioni congiunte sul futuro della FP nelle nostre scuole in Europa.

Queste sono le linee d'azione che abbiamo avviato tra le Salesiane d'Italia, attraverso il CIOFS-FP ETS e le Salesiane di Spagna nell'ambito della FP: un



inizio che sogniamo di realizzare in futuro attraverso una rete **FMA Europa**, impegnata nell'internazionalizzazione dell'educazione dei nostri giovani, nell'aggiornamento professionale dei nostri docenti, nell'impegno per i grandi obiettivi europei, in una comunicazione fluida tra le scuole di FP di FMA Europa e nell'offerta di una collaborazione stretta con le scuole africane.

A tal fine, entrambe le ispettorie continueranno a lavorare, fissando un **prossimo incontro di lavoro a Roma alla fine di questo anno 2024**.





## From Mornese to Africa:

Salesian Sisters TVET network for innovation and sustainability

### De Mornese a África:

Red de formación profesional de las salesianas para la innovación y la sostenibilidad

### De Mornese à l'Afrique:

Réseau de formation professionnelle des Sœurs Salésiennes pour l'innovation et la durabilité

### Da Mornese all'Africa:

Rete di formazione professionale delle salesiane per l'innovazione e la sostenibilità

8-12 April 2024 | Zway, Etiopia

# Da Mornese all'Africa: nasce la rete africana per la formazione professionale salesiana FMA

Manuela Robazza

Presidente Fondazione CIOFS-FP ETS

*Un evento storico per le Figlie di Maria Ausiliatrice e il CIOFS-FP ETS: a Zway, in Etiopia, si avvia la rete africana per la formazione professionale salesiana fma.*

**D**al 7 al 12 aprile 2024, suore salesiane e collaboratori laici provenienti da tutta l'Africa si sono riuniti a Zway per condividere esperienze e dare vita a un progetto ambizioso: **la creazione di una rete che unisca e rafforzi le attività di formazione professionale delle FMA nel continente africano.**

L'evento, dal titolo "Da Mornese all'Africa: rete della Formazione Professionale delle suore Salesiane per l'innovazione e la sostenibilità", è stato un momento di grande condivisione e confronto arricchito e impreziosito dalla presenza di Sr Ruth, consigliera mondiale per le missioni, Sr Yvette, presidente della Conferenza ispettoriale Africa e Madagascar, Sr Marie Dominique, Ispettrice di Etiopia, Sudan e Sud Sudan. Per la Fondazione CIOFS-FP ETS erano presenti la Presidente Sr Manuela, la Vi-

cepresidente Sr Silvana, il Direttore Massimo Peron. È stata presente tutta la settimana anche la rappresentante di FONDIMPRESA che ha presentato l'imminente uscita dell'Avviso sulla formazione nei Paesi terzi. Le partecipanti hanno potuto approfondire il modello di formazione professionale salesiana, confrontarsi sulle sfide e sulle opportunità che si presentano in Africa e gettare le basi per una collaborazione più stretta e proficua. Molti i paesi dell'Africa rappresentati: Angola, Zambia, South Africa, Lesotho, Kenya, Rwanda, Tanzania, Etiopia, Sudan, South Sudan, Camerun, Congo Brazzaville, Guinea Equatoriale, Benin, Costa D'avorio, Ghana, Togo, Madagascar, Repubblica Democratica Del Congo.

Sono state giornate di studio, confronto, ricerca e ap-



profondimento molto ricche, in cui nello stile della sinodalità e in grande fraternità abbiamo immaginato, sognato, progettato e iniziato a dare vita alla rete, partendo però prima dalla condivisione dello stesso modello di formazione professionale.

Le giornate di aprile sono state il punto di arrivo di un percorso iniziato, per lo più on line, oltre un anno prima, ma sono state anche un importante punto di partenza per la creazione della rete. Abbiamo dato vita alla **carta di identità della Formazione Professionale FMA** che si può vedere come inserto di questo numero della rivista.

Si è ribadito con forza che *“la formazione professionale è la risposta più attuale ed efficace alle attese di speranza e di futuro delle giovani e dei giovani del mondo di oggi. Aiutare la gioventù a scoprire i propri talenti e responsabilità, formare le competenze e accompagnarli nel mondo del lavoro è il dono più importante che possiamo fare ai giovani e alla società civile”*.

**Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Marina Calderone si è resa presente con una bella lettera che riportiamo interamente:**

*Cara, anzi carissima Sr. Manuela, mi rivolgo a lei, e attraverso lei alle sue formidabili consorelle, figlie di Maria Ausiliatrice, che hanno scelto di praticare lo spirito missionario a Zway, in Etiopia, perseguendo il progetto della Rete di formazione professionale delle salesiane “per l’innovazione e la sostenibilità”.*

*A voi rivolgo il mio saluto e augurio. Conosco l’entusiasmo, il rigore e la capacità umana e professionale che*

*portate da Mornese all’Africa. Ed è per questo, perché vi conosco e so’ e ho visto quello che da molti anni fate per la formazione delle giovani e dei giovani, che desidero esprimervi il mio sostegno e la mia vicinanza.*

*Credo - e lo dico da persona che si occupa di lavoro da qualche decennio - nella validità del modello di formazione professionale salesiana. E conto sulla vostra collaborazione per promuovere in Africa lo sviluppo umano e professionale di ragazze e ragazzi, e poi di giovani donne e uomini e sulla stretta cooperazione col mondo delle imprese italiane, per dare un futuro alle nuove generazioni di un continente in crescita, ma ancora con molte difficoltà.*

*Desidero esprimere la mia vicinanza alla preziosa opera educativa e formativa che la famiglia salesiana porta avanti, in Italia e in tutto il mondo, con umiltà e passione, ogni giorno.*

*Ho letto una volta, cara Suor Manuela, uno dei suoi articoli su Don Bosco presentato come precursore e inventore del contratto di apprendistato. Nessuno, forse, meglio di voi salesiani conosce e ha con costanza messo in pratica il necessario collegamento tra formazione e lavoro, sempre inserito in un più generale percorso educativo che guarda il giovane nel rapporto con la comunità intesa come famiglia, e nella sua umanità a tutto tondo.*

*Io so di condividere con voi l’idea di fondo che ci ha spinte a occuparci di lavoro: il fatto che il lavoro sia necessario a consentire alle persone, anche alle più fragili e svantaggiate, di mettere il cibo a tavola e avere un tetto sopra la testa, ma anche, soprattutto, a restituire alle giovani*

e ai giovani la dignità che soltanto il lavoro riesce a dare nella sua dimensione personale e sociale.

Aggiungo carissime Sorelle, che la vostra missione si inserisce perfettamente nello spirito a cui ho voluto informare la mia modesta missione di Ministro del Lavoro in un momento che presenta, insieme a molte opportunità e tendenze positive sul fronte dell'occupazione, anche l'imbarazzante paradosso di un disallineamento significativo tra domanda e offerta di lavoro. E questo non vale solo per l'Italia è un fenomeno che colpisce molti paesi: la teorica disponibilità di centinaia di migliaia, se non milioni, di lavori disponibili, e l'indisponibilità di lavoratori che abbiano le qualifiche richieste per quelle posizioni.

**È stata presente tutta la settimana anche la rappresentante di FONDIMPRESA che ha presentato l'imminente uscita dell'Avviso sulla "formazione nei Paesi terzi".**

Ciò che voi fate è contribuire a riallineare questo mismatch, a superarlo grazie alla formazione di lavoratori in Italia e all'estero. Una formazione, che aggiungo, rivolta a potenziali lavoratori che si formano all'estero, ma andranno a lavorare in Italia, li aiuta a prender coscienza delle norme che regolano la sicurezza sul lavoro, prima ancora di lavorare da noi.

Nella stessa direzione di questo governo e questo ministero, che vuole dare una stretta all'immigrazione illegale gestita dalla criminalità organizzata e promuovere i flussi legali d'ingresso attraverso il cosiddetto decreto Curto, si muove la vostra formidabile macchina organizzativa e educativa. Anche attraverso voi sarà possibile riattivare in Africa (e non solo) la formazione come canale "primaria" per l'ingresso.

Io so che lei suor Manuela, e le sue consorelle, parlate il mio stesso linguaggio sui temi del lavoro: voi parlate da tempi non sospetti di orientamento, di certificazione delle competenze, di apprendimento permanente, di tirocini e apprendistato e intermediazione nel mondo del lavoro. Voi parlate di parità. E adesso anche di formazione professionale e civico-linguistica da realizzare nei paesi d'origine.

La rete che avete messo insieme, religiosa e laica, pubblica e privata, ha come obiettivo quello di offrire percorsi migratori certi e sicuri a giovani che maturano questo tipo di scelta. E tutto questo serve a rendere inutili i pericolosi viaggi e ingressi non regolari nel nostro Paese che sono fonti di guadagno per la criminalità organizzata.

Sappiate che potete contare su di me, sul Ministro del Lavoro.

Sappiate che nel vostro cammino mi avrete, sempre, convintamente al vostro fianco.

**Marina Elvira Calderone**

Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali





# Formazione Professionale è Pastorale Giovanile

*“Vieni anche tu, apriremo un laboratorio”... questa frase di Madre Mazzarello, rivolta all'amica Petronilla lungo il sentiero degli orti, nel 1860, evoca molto per ogni Figlia di Maria Ausiliatrice, perché rappresenta il momento cruciale della nascita di un'opera che avrebbe cambiato la vita di molte giovani donne.*

---

**Sr Runita Borja**

*Consigliera Mondiale per la Pastorale Giovanile*

**Sr Ruth del Pilar Mora**

*Consigliera Mondiale per le Missioni*

---

**E**ntambe le amiche, animate da un profondo senso di carità e da un desiderio di aiutare le ragazze del loro paese, decisero di mettere in pratica questa idea. Insieme, iniziarono a raccogliere i primi strumenti e materiali per il laboratorio. Iniziarono ad accogliere le prime ragazze nel loro laboratorio, insegnando loro le basi della sartoria e offrendo loro un luogo sicuro e accogliente dove imparare e crescere. La notizia del laboratorio si sparse presto nel paese, attirando l'attenzione di altre giovani che desideravano partecipare a questo progetto. Un **evento fondamentale fu l'incontro di Maria Domenica e Petronilla con Don Bosco** che, riconoscendo in loro un grande potenziale, decise di sostenere il loro progetto e di aiutarle a far crescere la loro comunità. Grazie all'appoggio di Don Bosco, il laboratorio si trasformò in un vero e proprio istituto religioso, le **Figlie di Maria Ausiliatrice**.

Ci piace sottolineare che il laboratorio nasce prima dell'Istituto Religioso, anzi, il nostro Istituto nasce con la formazione Professionale. Il desiderio di insegnare un mestiere alle ragazze del paese e di offrire loro un futuro migliore è stato il motore che ha spinto Maria Domenica e Petronilla ad agire.

**La formazione Professionale fa proprio parte della nostra identità, perché aiuta i giovani a riconoscere i propri talenti e a realizzare i propri sogni facendoli fruttare al meglio.**

Ci sta molto a cuore che la pastorale Giovanile, in Italia, come in tutti i continenti in cui operiamo, abbia il colore, lo stile, l'impegno della Formazione Professionale, come fedeltà a Don Bosco e Madre Mazzarello. Per questo abbiamo incoraggiato fin dagli inizi la nascita della rete internazionale della Formazione Professionale delle Figlie di Maria Ausiliatrice, partecipando il 25 ottobre alla prima riunione in presenza, dopo quelle a distanza.

E il 29 giugno vedere la presenza di oltre 25 paesi africani, con 80 partecipanti, ma con molti collegamenti formati da gruppi di collaboratori e suore per noi è stato commovente. Ringraziamo tutti coloro che stanno lavorando per rendere efficace questa rete e incoraggiamo tutte e tutti a continuare a credere nella Formazione Professionale come risposta attuale, efficace e piena di speranza al desiderio di futuro dei giovani di tutto il mondo!

# CARTA D'IDENTITÀ DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE FMA

CHI SIAMO?

CON CHI  
LO FACCIAMO?

COSA  
FACCIAMO?

Africa

COME LO  
FACCIAMO?



# CHI SIAMO?



Comunità educativa che lavora insieme in un clima di famiglia

Casa che accoglie tutti e ha un'attenzione alla persona, in modo particolare alla ragazza e alla donna

Educatrici ed educatori (laici e Suore) al servizio dei giovani specialmente i più poveri, sulle orme di don Bosco e Madre Mazzarello

## COMUNITÀ CHE CREDE...

...Nella pastorale che si esplicita nell'orientamento, nell'accompagnamento, nella formazione e nell'inserimento lavorativo dei giovani, delle donne, dei soggetti più vulnerabili

...Nella dignità del lavoro e nella necessità di educare al lavoro come mezzo per la crescita e la dignità della persona

...Nella forza del lavoro in rete, in sinodalità, in connessione, in alleanza con tutti

...Nella formazione professionale come formazione olistica per dare ai giovani non solo le competenze professionali, ma anche le competenze di vita a tutti i livelli, per renderli responsabili e maturi nella loro vita professionale, umana, morale e spirituale

*Africa*

...Nella formazione, autoformazione e aggiornamento continuo di ogni membro della comunità educante

...Nella qualità dei formatori: attenti ai segni dei tempi e capaci di adattare l'offerta formativa ai bisogni dei giovani e alle esigenze del mondo del lavoro

Comunità incarnate in un territorio come presenze significative aperte ai cambiamenti

Educatrici ed educatori (laici e Suore) al servizio dei giovani specialmente i più poveri, sulle orme di don Bosco e Madre Mazzarello

# COSA FACCIAMO?



- Formazione professionale di qualità: Insegnare un mestiere
- Creazione di lavoro e garantire tirocini professionali/stage
- Formazione per una certificazione (essere imprenditore)
- Formazione in alternanza
- Educazione a Life skills e soft skills
- Orientamento iniziale e in itinere e accompagnamento
- Formazione dei formatori



- Formazione alla cittadinanza, alla pace, alla non violenza, solidarietà, all'inclusione, all'ecologia integrale
- Certificazione delle competenze
- Accompagnamento delle famiglie
- Servizi al lavoro e alle imprese, ufficio del collocamento
- Formazione e riqualificazione dei lavoratori e dei disoccupati
- Formazione a microcredenziali (per i lavoratori aggiungere una piccola formazione)
- Progettazione dei percorsi formativi con le imprese (esempio quando le imprese ti chiedono di formare i lavoratori)
- Progettazione e aggiornamento delle qualifiche dei diplomi, curricula ecc.

## COME LO FACCIAMO?

- Secondo il sistema preventivo di Don Bosco
- In sinodalità
- Coinvolgendo tutta la comunità
- In DIALOGO costante con tutti
- Partendo dagli interessi dei giovani, ma avendo molto chiari i bisogni dell'ambiente, del territorio, delle imprese
- Progettando chiaramente i percorsi, rispettando i processi: rendicontazione, valutazione d'impatto, definizione di CRITERI REGOLE INDICATORI...



- Con attenzione alla sostenibilità
- "Prendendoci CURA"
- Con attenzione alla innovazione continua
- Con un metodo di ricerca azione
- Educando evanangelizzando ed evanangelizzando educando
- Nello spirito di famiglia





- Con i diversi attori dell'educazione e della formazione (università nazionali e internazionali, ministeri dell'educazione, scuole di vario tipo...)
- Con il mondo del lavoro (imprese pubbliche e private, ministeri del lavoro...)
- Istituzioni pubbliche (governi a vari livelli, ministeri vari...)
- Organizzazioni della Società civile (ONG, associazioni...)
- Organizzazioni religiose (chiese locali, altre confessioni, altre congregazioni...)
- Fondi di finanziamento (banche, fondazioni...)



E... CON LA NOSTRA RETE



# Le opportunità di Fondimpresa per la formazione nei Paesi Terzi

Claudia Capogreco e Donata Cutuli

Fondimpresa

*Fondimpresa, sempre attenta alle tematiche legate alle politiche attive e al disallineamento fra domanda e offerta nel mercato del lavoro, ha recentemente pubblicato un nuovo Avviso sperimentale che mette a disposizione 5 milioni di euro per il finanziamento di percorsi formativi nei Paesi extra UE, finalizzati all'assunzione dei partecipanti in Italia.*

L'idea per il nuovo Avviso, il 4/2024 "Formazione in Paesi terzi", nasce dalla modifica del Testo Unico sull'Immigrazione ad opera del Decreto 20/23, varato dal governo dopo l'ennesima strage di migranti in mare, avvenuta lungo le coste di Cutro, in Calabria.

Il Decreto 20/23, poi convertito in legge, introduce un'importante novità: **la possibilità di formare cittadini di Paesi extra UE nei loro luoghi di origine per poi farli entrare in Italia con un visto di lavoro**, oltre i limiti imposti dalle quote previste dal Decreto Flussi. Proprio in attuazione del decreto, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha pubblicato le Linee guida "Modalità di predisposizione dei programmi di Formazione Professionale e Civico-Linguistica e criteri per la loro valutazione", cui Fondimpresa si rifà interamente per permettere il finanziamento dei percorsi formativi. Dopo la pubblicazione delle Linee Guida, il Fondo ha

avviato una serie di incontri/confronti con aziende, enti di formazione, patronati e vari attori potenzialmente coinvolti nel percorso di ingresso dei migranti in Italia, raccogliendone laddove possibile le diverse istanze, per poter procedere alla redazione dell' nuovo Avviso 4/2024 "Formazione in Paesi terzi".

L'Avviso combina, quindi, requisiti ed elementi richiesti usualmente da Fondimpresa con quanto disposto dalle Linee Guida del Ministero che avrà la parola definitiva sull'approvazione dei Piani formativi.

Sono destinatari dei percorsi formativi cittadini stranieri residenti in Paesi terzi, e/o gli apolidi e gli stranieri rifugiati presenti in Paesi terzi di primo asilo o di transito.

Possono fare richiesta di finanziamento raggruppamenti, in ATI/ATS o consorzi, composti almeno da un'azienda aderente ed un ente qualificato che dovrà anche essere il capofila. Questo perché, pur non inclu-

dendo le Linee guida ministeriali le aziende fra i soggetti proponenti, il Fondo ritiene essenziale che entrino comunque a pieno titolo nel processo.

Ogni Soggetto proponente può richiedere un minimo di 41.400 euro e massimo di 73.600 euro per singolo piano formativo con la possibilità di inoltrare più domande per un valore complessivo di 500.000 euro. Trattandosi, infatti, di un progetto pilota abbiamo preferito concentrarci su singoli percorsi con un massimo di 25 partecipanti.

Fondimpresa, inoltre, ha introdotto due importanti elementi: considerando la necessità espressa dalle aziende di dover approfondire i percorsi nei contesti produttivi in cui i partecipanti verranno assunti, ha deciso di finanziare non solo la formazione nei Paesi terzi ma anche quella che verrà eventualmente svolta in Italia; inoltre, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi, il finanziamento dei piani formativi avverrà a consuntivo l'assunzione in Italia dei partecipanti.

**Ogni Soggetto proponente può richiedere un minimo di 41.400 euro e massimo di 73.600 euro per singolo piano formativo con la possibilità di inoltrare più domande per un valore complessivo di 500.000 euro.**

In un'ottica di incentivazione di politiche di promozione del lavoro dignitoso è **stata prevista l'assunzione dei destinatari della formazione anche da parte di aziende terze aderenti**, favorendo così il flusso dinamico del mercato del lavoro e l'impiegabilità dei partecipanti stessi.

I percorsi formativi realizzati nei Paesi terzi ricalcano quanto richiesto dal Ministero del Lavoro e devono necessariamente prevedere: 100 ore di insegnamento della lingua italiana che permetta il conseguimento del livello A1, 10 ore di educazione civica, elementi di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e la formazione professionale; a queste si potranno aggiungere delle ore dedicate al lessico di settore.

Dai contenuti stessi dei programmi si capisce come l'intento sia quello di **facilitare l'integrazione dei lavoratori non solo a livello professionale, ma anche nel**

**contesto socio-culturale italiano.** In tutto il processo un passaggio importante sarà quello della selezione e dell'orientamento dei partecipanti, anche in termini di motivazioni personali perché questi non potranno essere sostituiti in corso d'opera.

Inoltre, ritenendo che una possibile criticità non stia tanto nella formazione all'estero, quanto nel complicato iter burocratico per l'assunzione in Italia, i Piani formativi dovranno anche prevedere un Comitato di Monitoraggio cui potranno far parte soggetti in grado di svolgere una funzione di "facilitatori" durante tutto il processo di selezione e orientamento dei partecipanti, di formazione e successivamente di integrazione in Italia. Riteniamo che la creazione di un network efficace di soggetti in Italia e all'estero che possano collaborare lungo tutto il percorso sia fondamentale per il buon esito della sperimentazione; ci riferiamo a una collaborazione strategica tra aziende, enti locali, associazioni della società civile, patronati, enti di formazione presenti all'estero, ecc

Sempre nell'ottica di semplificare l'ingresso in Italia dei partecipanti, il Fondo ha richiesto l'adesione ai piani delle rappresentanze diplomatiche dei Paesi extra UE coinvolti.

La stessa Fondimpresa entrerà a far parte, come soggetto aderente, del Comitato di Monitoraggio in modo da poter seguire da vicino i piani presentati ed essere di supporto in questa prima fase di sperimentazione.

L'Avviso contribuisce anche al più ampio tema della sostenibilità in Fondimpresa contribuendo agli Obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite relativi all'Educazione di qualità, Lavoro dignitoso e crescita economica, Riduzione delle disuguaglianze e Partnership per gli obiettivi.

Ancora una volta **Fondimpresa si rivela sensibile non solo alle esigenze delle aziende aderenti ma anche alle tematiche che concernono il tessuto sociale dei lavoratori**; ha deciso di affrontare questa ulteriore sfida e superare gli abituali confini italiani per contribuire a creare un sistema legale e, soprattutto, sicuro che permetta l'ingresso regolare di nuovi lavoratori in Italia.

I Piani Formativi possono essere dal 19 luglio fino ad esaurimento risorse e comunque non oltre il 31 dicembre 2024. Per consultare il testo dell'Avviso e la relativa documentazione si invita a visitare la pagina dedicata sul sito [www.fondimpresa.it](http://www.fondimpresa.it)



# L'esperienza delle mobilità di allievi e staff nel quadro del programma Erasmus

Tiziana Piacentini

Area Progettazione CIOFS-FP

*Il CIOFS-FP ETS ha, si potrebbe dire nel proprio patrimonio genetico, la vocazione alla ricerca e all'innovazione attraverso la cooperazione e la costruzione di reti e partenariati.*

*Ne dà testimonianza la sua partecipazione fin dagli anni 80, ai programmi europei per l'istruzione e la formazione professionale, ma non solo.*

**L**a partecipazione ultratrentennale ai programmi europei, il piano di internazionalizzazione elaborato nel 2020 e l'accreditamento Erasmus+ per la mobilità degli allievi e dello staff, marciano di pari passo con il continuo lavoro di tessitura e allargamento dei propri network di riferimento, in primis rispetto alla rete della formazione salesiana sia in Europa che nel resto del mondo e ne costituiscono un importante strumento di supporto.

**L'accreditamento Erasmus+ ci consente di inserire nella nostra offerta formativa, le mobilità all'estero. Le realizziamo sia per gli allievi che per lo staff.**

Le mobilità per il personale organizzate da CIOFS-FP ETS, come parte del programma Erasmus+, rappresentano un investimento significativo che va oltre il semplice sviluppo professionale dello staff.

Questo tipo di iniziative non solo migliora la qualità dell'istruzione e della formazione professionale, ma ha anche un impatto positivo su tutta l'organizzazione e la comunità educativa. L'esperienza di mobilità consente ai partecipanti di confrontarsi con realtà diverse per cultura e normative, stimolando un ripensamento delle proprie pratiche quotidiane e favorendo l'innovazione.



Questo tipo di iniziative non solo migliora la qualità dell'istruzione e della formazione professionale, ma ha anche un impatto positivo su tutta l'organizzazione e la comunità educativa.

Questo processo, descritto come un ciclo di apprendimento continuo, aiuta a migliorare la qualità dei servizi formativi offerti. Inoltre, la possibilità di sentirsi parte di una comunità europea più ampia favorisce un senso di appartenenza e comprensione reciproca, superando sospetti e diffidenze.

Un altro aspetto rilevante è l'effetto rigenerante che queste esperienze possono avere sui formatori, spesso sottoposti a pressioni e responsabilità significative. **La mobilità offre un'opportunità di pausa e riflessione, migliorando il benessere personale e professionale.**

Dal punto di vista organizzativo, l'assenza temporanea dei formatori rappresenta una sfida, ma è considerata un investimento necessario per sostenere l'apprendimento continuo e migliorare la qualità dell'insegnamento.

Organizzare mobilità per gruppi provenienti da diverse associazioni regionali del CIOFS-FP ETS contribuisce anche a costruire relazioni basate su esperienze condivise, fondamentali per la vitalità e l'efficacia del sistema complesso dell'organizzazione.

In sintesi, le mobilità non solo arricchiscono CHI VI PARTECIPA ma rafforzano l'intera struttura organizzativa, promuovendo uno sviluppo professionale e istituzionale che beneficia tutte le parti coinvolte e contribuisce all'allargamento e al consolidamento del network.





## QUALITÀ E DEDIZIONE: il valore aggiunto della partnership CIOFS-FP ETS e Oneco a Siviglia

Paolo Rovida

Referente Nazionale per le mobilità Erasmus del CIOFS-FP

*Ho avuto l'opportunità di visitare Siviglia lo scorso marzo per incontrare i nostri partner di ONECO e verificare personalmente la qualità dell'esperienza offerta ai nostri ragazzi. L'incontro con i referenti di ONECO è stato estremamente positivo. Ho potuto constatare la loro profonda dedizione e l'approccio professionale nel gestire le esperienze dei nostri alunni. La loro conoscenza dettagliata di ogni aspetto del programma e l'attenzione personalizzata che dedicano a ciascun partecipante sono davvero encomiabili.*

**A**ccompagnato da Amparo Torres per le vie di Siviglia, ho potuto visitare anche il residence universitario dove alloggiano i nostri ragazzi. La struttura è ben mantenuta, confortevole e situata in una posizione strategica che facilita gli spostamenti dei partecipanti. Gli spazi comuni (compresi piscina sul terrazzo, sala TV panoramica e palestra!) favoriscono l'**interazione** e lo **scambio culturale**, aspetto fondamentale dell'esperienza Erasmus+. Particolarmente illuminante è stata la visita ad alcune delle aziende che accolgono i nostri ragazzi per i tre mesi di tirocinio. Ho potuto constatare l'alto livello di professionalità e l'ambiente di lavoro stimolante offerto ai nostri partecipanti. I responsabili delle aziende hanno espresso grande apprezzamento per la preparazione e l'entusiasmo dei

nostri ragazzi, confermando il valore aggiunto che questa esperienza porta sia ai partecipanti che alle aziende ospitanti.

Ciò che mi ha colpito maggiormente è stata l'empatia e la genuina preoccupazione dimostrata dal team di **ONECO** per il benessere dei nostri ragazzi. È evidente che per loro non si tratta solo di un lavoro, ma di una missione volta a garantire che ogni partecipante viva un'esperienza di crescita personale e professionale significativa. Questa visita ha rafforzato la mia convinzione sulla validità della nostra collaborazione con ONECO e gli altri partner internazionali. La qualità del supporto offerto, l'attenzione ai dettagli e l'impegno nel creare un ambiente accogliente e stimolante per i nostri ragazzi sono al di sopra di ogni aspettativa.

## IL PUNTO DI VISTA SPAGNOLO

il commento di Amparo Torres, referente ONECO

*ONECO è uno dei partner internazionali con cui da anni CIOFS-FP ETS collabora per la progettazione, la realizzazione e il monitoraggio delle mobilità Erasmus+ dei propri alunni all'estero. È stata fondata nel 1997 come ente educativo con sede a Siviglia (Spagna). Ad oggi ha organizzato programmi di mobilità europea per oltre 9.000 beneficiari nell'ambito di progetti nazionali e internazionali. Abbiamo chiesto ad Amparo Torres, referente dell'organizzazione, un commento sulla partnership con la nostra Associazione nazionale.*

**N**el corso della collaborazione pluriennale con l'Ente italiano CIOFS-FP ETS, ONECO ha avuto il privilegio di accogliere e supportare decine di giovani provenienti dall'Italia per le loro esperienze Erasmus+ di tre mesi a Siviglia. Questo percorso si è rivelato incredibilmente ricco e gratificante, permettendoci di osservare da vicino la straordinaria crescita professionale e personale di tanti ragazzi e ragazze.

La partnership con il CIOFS-FP ETS è fondamentale per il successo di queste esperienze. Fin dall'inizio, abbiamo scoperto una profonda sintonia di intenti e valori, che ha gettato le basi per una collaborazione efficace. Nel tempo, abbiamo costruito non solo un solido rapporto professionale, ma anche legami di stima e fiducia che vanno oltre le esigenze di interazione professionale. Le frequenti comunicazioni e i reciproci scambi di idee, soprattutto con Paolo Rovida e il gruppo di lavoro che a lui fa riferimento, hanno creato un clima di vera collaborazione e empatia nel quale risulta molto più facile lavorare.

I giovani accolti in questi anni, pur a volte con le loro difficoltà, fragilità e paure, hanno sempre dimostrato un entusiasmo contagioso, una notevole capacità di

adattamento e una sincera voglia di mettersi in gioco. La loro presenza ha indubbiamente arricchito il tessuto professionale e culturale della nostra città, portando nuove idee, prospettive fresche e un'energia positiva che ha contagiato anche le aziende e le organizzazioni locali che li hanno ospitati. Abbiamo visto questi ragazzi crescere, superare sfide, acquisire nuove competenze e, in molti casi, tornare in Italia con una nuova consapevolezza di sé e del mondo. Alcuni hanno persino deciso di stabilirsi qui a Siviglia o di tornare per ulteriori esperienze professionali, a testimonianza dell'impatto profondo che questa esperienza ha avuto sulle loro vite. **Questa collaborazione continua a confermarci l'importanza e il valore inestimabile dei programmi di mobilità internazionale per la formazione dei giovani europei.** Non si tratta solo di un'esperienza lavorativa, ma di un vero e proprio percorso di crescita personale e di cittadinanza europea attiva. Guardando al futuro, siamo entusiasti di continuare questo cammino insieme al CIOFS-FP ETS, consolidando ulteriormente i nostri legami e esplorando nuove opportunità per arricchire l'esperienza dei giovani che verranno.



## LA VOCE DEI PARTECIPANTI

### SIVIGLIA

*Era la mia prima volta con un progetto Erasmus+ ed è stata un'esperienza intensa e formativa! Prima di tutto, vivere in un residence universitario è stata un'opportunità: ho conosciuto studenti da tutta Europa e questo ha reso l'esperienza ancora più internazionale. Il confronto quotidiano con culture diverse ha ampliato i miei orizzonti in modo inaspettato. Lavorare come barber a Siviglia è stata una sfida altrettanto stimolante. Ho imparato tecniche nuove e ho scoperto un approccio al lavoro diverso di cui certamente farò tesoro. La città, infine, con la sua cultura mozzafiato e l'atmosfera vivace, mi ha conquistato fin dal primo giorno. Ho migliorato il mio spagnolo, ho messo alla prova il mio modo di essere ed ho imparato ad adattarmi a situazioni nuove con più facilità. Questa esperienza mi ha insegnato l'importanza di uscire dalla mia zona di comfort. Ora mi sento più preparato ad affrontare sfide professionali e personali. E chissà, forse un giorno tornerò a lavorare in Spagna!*

**Luca**, CIOFS-FP Lombardia - Castellanza (VA)

### SIVIGLIA

*Sono da poco arrivato a Siviglia per la mia esperienza Erasmus+ di tre mesi. Lavorerò nello stesso hotel a cinque stelle dove Lorenzo, un altro ragazzo del CIOFS Lombardia, so che ha ottenuto risultati eccellenti. Dovrò essere all'altezza e, per questo, sono emozionato e anche un po' nervoso. Le mie aspettative sono alte. Ho sentito parlare molto bene di questo hotel e so che avrò l'opportunità di lavorare in un ambiente di lusso, a contatto con clienti internazionali. Spero di poter migliorare il mio inglese e di imparare lo spagnolo sul campo e di adattarmi rapidamente al ritmo di lavoro richiesto e alla cultura spagnola. So che Lorenzo ha addirittura ricevuto un'offerta di lavoro. Spero anche io di far colpo sui miei superiori e di avere la stessa fortuna. Forse questa esperienza potrebbe essere un inaspettato trampolino di lancio. So che questi tre mesi saranno impegnativi, ma sono determinato a dare il massimo e a cogliere ogni opportunità che questa esperienza mi offrirà.*

**Fabrizio**, CIOFS-FP Lombardia - Varese

### SIVIGLIA

*Da maggio a luglio 2024 ho vissuto un'esperienza unica a Siviglia, lavorando come cameriere in un hotel a cinque stelle. È stata un'esperienza che ha superato ogni mia aspettativa. L'hotel era semplicemente spettacolare, con interni lussuosi e una clientela internazionale. All'inizio ero intimidito, ma col tempo ho acquisito sicurezza e ho imparato a gestire anche le situazioni più impegnative. Ho affinato le mie competenze linguistiche, soprattutto con l'inglese e lo spagnolo, e ho scoperto l'importanza dei piccoli dettagli nel servizio di alta qualità. Alla fine del tirocinio, l'hotel mi ha sorpreso con un'offerta di lavoro. È stato un momento di grande orgoglio, sentire che il mio impegno era stato apprezzato a tal punto. Nonostante la tentazione, ho deciso di tornare in Italia per riflettere sul mio futuro. Ma Siviglia mi ha stregato: a settembre probabilmente tornerò in Spagna per iniziare una nuova avventura. Questa esperienza Erasmus+ mi ha aperto gli occhi su un mondo di possibilità. Ho scoperto capacità che non sapevo di avere e ho trovato il coraggio di sognare in grande. Consiglio a tutti di cogliere questa opportunità: potrebbe cambiarvi la vita, proprio come ha fatto con me!"*

**Lorenzo**, CIOFS-FP Lombardia - Cesano Maderno (MB)

### VALENCIA

*La mia esperienza Erasmus+ a Valencia è stata semplicemente incredibile. Sono Ahmet, del CIOFS di Pavia, e ho avuto l'opportunità di lavorare come barber in questa meravigliosa città spagnola da maggio a luglio 2024. Fin dal primo giorno, mi sono sentito accolto e parte di una nuova realtà. Lavorare in un barbershop valenciano mi ha permesso di affinare le mie tecniche e di imparare nuovi stili, ma soprattutto di confrontarmi con una cultura del lavoro diversa, più rilassata ma altrettanto professionale. Questi tre mesi mi hanno fatto crescere non solo professionalmente, ma anche come persona. Ho imparato a essere più indipendente, a comunicare in spagnolo e a vedere il mondo con occhi diversi. Consiglio vivamente questa esperienza a tutti: ti cambia la vita e ti apre nuovi orizzonti.*

**Ahmet**, CIOFS-FP Lombardia - Pavia



## VALENCIA

Per tre mesi ho lavorato nell'ufficio informazioni turistiche dell'aeroporto di Valencia, un'esperienza che mi ha arricchito enormemente. Essere il primo contatto per i turisti (spesso giovani) appena arrivati è stato emozionante e impegnativo allo stesso tempo. Ho imparato a gestire situazioni inaspettate, dalle richieste più bizzarre alle emergenze dell'ultimo minuto. La mia conoscenza di Valencia è cresciuta giorno dopo giorno, permettendomi di consigliare i luoghi meno conosciuti ma altrettanto affascinanti della città. Lavorare in un ambiente internazionale mi ha permesso di migliorare le mie competenze linguistiche e di apprezzare la diversità culturale. Ho capito quanto sia importante l'empatia nel settore turistico e ho sviluppato una passione per la promozione del territorio. Questa esperienza mi ha aperto gli occhi su nuove possibilità di carriera. Tornata in Italia, guardo al futuro certamente con occhi diversi.

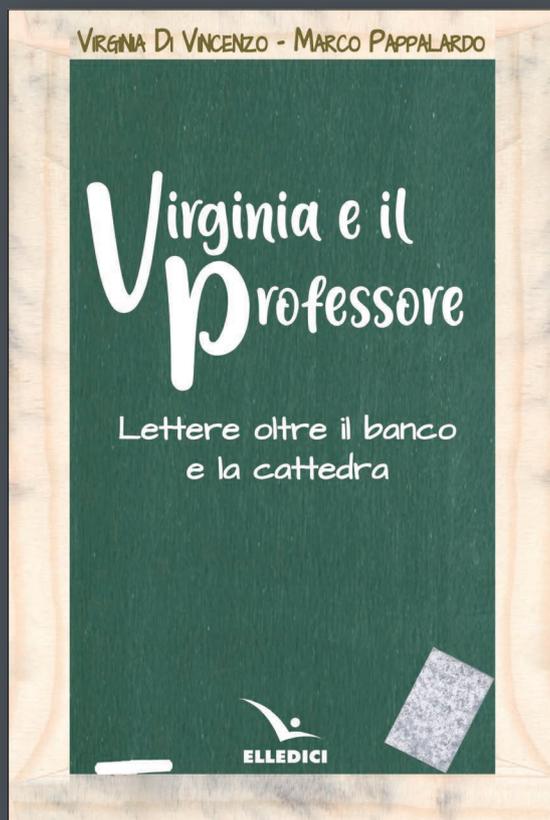
**Suelen**, CIOFS-FP Veneto - Padova

## VALENCIA

Sono Ahmed e vengo dal CIOFS di Padova. Ho trascorso gli ultimi tre mesi a Valencia, lavorando come receptionist presso l'NH Hotel. È stata un'esperienza che mi ha trasformato sia professionalmente che personalmente. Il lavoro in reception mi ha insegnato l'arte dell'ospitalità a un livello che non avrei mai immaginato. Ho imparato a gestire prenotazioni, check-in, richieste speciali e persino qualche reclamo, sempre con un sorriso. La cosa più stimolante? Comunicare quotidianamente in diverse lingue con ospiti provenienti da tutto il mondo. Inoltre, ma non meno importante, vivere a Valencia è stato come essere in un'altra realtà. La città ha una energia particolare, la sua cultura e i sapori della sua cucina sono un'esperienza nell'esperienza. Questa esperienza Erasmus+ mi ha fatto crescere enormemente. Ho acquisito competenze preziose nel settore alberghiero che hanno arricchito ciò che avevo, in modo diverso appreso in Italia. Sono ancora più sicuro che questo è ciò che voglio fare nella vita.

**Ahmed**, CIOFS-FP Veneto - Padova





## VIRGINIA E IL PROFESSORE

*Lettere oltre il banco e la cattedra*

Una corrispondenza di e-mail tra una studentessa e un insegnante che vivono a molti chilometri di distanza e non si sono mai incontrati, diventa una specie di Diario di bordo di una adolescente, che ama Leopardi, D'Avenia e Tatiana&Alexander (e i suoi amici, e le pizze...), alle prese con il liceo classico e la voglia di vivere "senza fretta" questa avventura che si chiama adolescenza.

Le sue "lettere al Prof" sono frammenti gioiosi e problematici della sua esistenza, che condivide con tanti altri coetanei, utili ad educatori e genitori per avvicinarsi al mondo degli adolescenti e dei giovani.

Il Prof vive tra famiglia, scuola, giornalismo, social e volontariato, con tanta voglia di sognare e di aiutare altri a credere nei propri sogni. Le sue risposte a Virginia (o meglio, la ripresa dei temi evidenziati) non hanno il tono saccente di chi sa già tutto, ma sono un delicato e fermo avvicinarsi alla vita caotica e bellissima dei ragazzi di oggi, "fragili e spavaldi", come ormai la letteratura sociologica e psicologica evidenzia.

# Formare al lavoro per trasFormare la vita: il futuro adesso!

24 25 Ottobre 2024 MILANO

■ Cosmo Hotel Palace - CINISELLO BALSAMO

■ Sala Marco Biagi, Palazzo della Regione Lombardia - MILANO

La formazione ci cambia... cambiamo la formazione!

## Innovazione e ricerca nella leFP: competenze per il Futuro

23 Ottobre 2024 • MILANO • 16.30-18.30

CIOFS-FP Lombardia, Via Timavo 14, Milano

In apertura delle riflessioni proposte dal Seminario Europa, un workshop partecipativo che guarda alle trasformazioni in atto e alle competenze necessarie per affrontarle consapevolmente nell'ambito della leFP, attraverso le esperienze NearVet.

### Obiettivi del Workshop

- Promuovere la ricerca come strumento per innovare le pratiche e le politiche leFP
- Fornire ai partecipanti un quadro delle competenze essenziali per condurre ricerche e innovazioni efficaci in contesti leFP
- Facilitare il networking e la collaborazione tra professionisti leFP, ricercatori ed imprese

### Pubblico di Riferimento:

professionisti della leFP - tra cui formatori, ricercatori e progettisti della formazione - responsabili politici e rappresentanti delle imprese, impegnati a far progredire il campo dell'leFP attraverso la collaborazione, l'innovazione e la ricerca applicata.

